

FLORIM AL GUGGENHEIM DI VENEZIA

Di Laura in [Approfondimenti](#)



Il suggestivo giardino della **Collezione Peggy Guggenheim** di Venezia ha ospitato **venerdì 22 giugno** per il terzo anno consecutivo l'evento culturale **MADE IN FLORIM** dedicato ai **professionisti del settore**.

Focus della serata il talk "**AMBIENTI**" – titolo in linea con il **tema della Biennale 2018** e con l'**installazione CEDIT** in Campo Santo Stefano (**aperta fino al prossimo 8 luglio**) – che ha voluto esplorare il concetto di spazio architettonico, i confini e il suo dialogo tra sfera pubblica e privata insieme a **relatori di spicco del panorama creativo e artistico internazionale**.

La conversazione ha instaurato una **riflessione sul tema del "freespace"** per analizzarlo sotto diversi punti di vista più strettamente legati al design di prodotto. Sono stati proprio i **progetti sviluppati dai singoli designer** gli "**strumenti**" che hanno permesso di **analizzare il concetto di spazio e di spazialità**.



Andrea Anastasio – designer oltre che artista – nel suo excursus che abbraccia progetti più o meno recenti ha sottolineato quanto lo **studio delle abitudini di paesi anche molto lontani** abbia influenzato la realizzazione dei suoi oggetti dove spesso “**dimensione privata e dimensione pubblica convergono tra loro**”.

Più emozionale il lavoro dello Studio **Zanellato/Bortotto**, che nei suoi progetti affronta sotto diverse sfaccettature il **tema di Venezia**, città di origine dei due giovani designer Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto. Oggetti domestici e complementi di arredo da loro ideati **si ispirano allo spazio pubblico e vogliono “suscitare emozioni sensoriali”** (in particolare a livello visivo e olfattivo) che permettono di rivivere il sapore della città lagunare – proprio come la collezione “**Storie**” firmata per CEDIT.



Punto di partenza per la scintilla creativa degli **Zaven** (Autori per CEDIT della collezione “*Rilievi*”) è l'**analisi del movimento delle persone e dei segni lasciati nello spazio**: sono proprio questi “**segni**” ad essere **trasformati e resi tridimensionali** dai due designer (che concentrano la propria ricerca nell'interazione tra comunicazione, design e arte), nell'ottica di una “**dimensione aperta**”.

L'evento – organizzato in collaborazione con *Elle Decor Italia* e *Guggenheim Intrapresæ* – è stato preceduto dalla visita all'**installazione temporanea CEDIT “AMBIENTI”** che presenta cinque collezioni del marchio CEDIT – Ceramiche d'Italia firmate da **Formafantasma, Giorgio Griffa, Franco Guerzoni, Zanellato/Bortotto e Zaven**.

